



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO PROGETTI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE AREA TRASFORMAZIONI PERIFERIE - BENI COMUNI

ATTO N. DEL 1014

Torino, 08/10/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO	Alberto UNIA
Marco Alessandro GIUSTA	Alberto SACCO
Antonino IARIA	Sergio ROLANDO
Maria LAPIETRA	Marco PIRONTI
Francesca Paola LEON	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Roberto FINARDI

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: PROPOSTA DEL GERMAN MARSHALL FUND DI COLLABORAZIONE TRA LE CITTA' DI TORINO E DI CHICAGO IN TEMA DI AZIONI PER DIMINUIRE I COSTI SOCIALI DOVUTI ALLA SEGREGAZIONE SPAZIALE. APPROVAZIONE COLLABORAZIONE.

Il tema della segregazione spaziale assai forte e caratterizzante molte città degli Stati Uniti, nonché alcune delle periferie di grandi città europee potrebbe diventare anche una questione italiana.

Negli Stati Uniti, la narrativa negativa dell'"altro", anche retaggio di una non lontana cultura dello schiavismo, ha spesso orientato decisioni politiche a livello nazionale, ma soprattutto locale. In genere, le persone di colore o di origine straniera vivono nelle aree con minori risorse e subiscono gli effetti della mancanza di investimenti. Tale condizione alimenta una narrazione secondo cui i suoi residenti sono "l'altro" e non meritano di meglio in base al colore della pelle, o etnia.

Nel contesto europeo, e più recentemente anche in quello italiano, pur se caratterizzato da una

cultura molto differente, le più o meno recenti migrazioni dall'Est Europa, Africa, Medio Oriente e oltre hanno contribuito a creare comunità di persone nate all'estero o di seconda generazione che vengono percepite come un "altro" o, meglio ancora, "altri". Oltre alle varie barriere all'integrazione economica, le differenze culturali, linguistiche e di altro tipo sembrano ostacolare ulteriormente l'integrazione. La mancanza di integrazione delle comunità "altre" impedisce, in molti casi, la capacità di sviluppare il capitale sociale, così necessario alla crescita sociale collettiva e al benessere urbano. Il capitale sociale è infatti un tassello fondamentale della qualità della vita urbana e il risultato di comunità estremamente unite e affiatate. La concentrazione di specifiche comunità in aree della città tende, per contro, a rafforzare l'isolamento sia culturale che economico e a riprodurre o rafforzare strutture di discriminazione.

Oggi, appare sufficientemente matura la consapevolezza dell'iniquità della segregazione, maturità comprovata anche dai risultati di ricerche demoscopiche.

Sul tema le Città di Torino e di Chicago (Illinois) hanno avviato una interlocuzione che ha prefigurato la possibilità di avviare una proficua collaborazione attraverso lo scambio di politiche, esperienze e pratiche.

Il German Marshall Fund, ente che promuove la cooperazione tra istituzioni europee e statunitensi, attraverso specifica comunicazione ([all.1](#)) si è detto molto interessato e disponibile a sostenere con proprie risorse le attività di collaborazione che dovrebbero riguardare:

- un confronto tra le analisi svolte in entrambe le città per costruire una base conoscitiva reciproca rispetto i fenomeni di segregazione socio-spaziale di gruppi o comunità etnici, di disuguaglianze e criticità sociali associati alla segregazione e di barriere all'integrazione e opportunità di interrompere detti fenomeni;
- il ruolo di specifiche politiche pubbliche nel provocare o rafforzare la segregazione socio-spaziale di alcuni gruppi, comunità etniche o stranieri;
- l'indagine su come gli enti locali hanno influenzato nei propri contesti ben distinti, i fenomeni di "Othering" di residenti in base alla percezione di razza, etnia o paese di provenienza, evidenziando come nel contesto statunitense l'ente locale possa contribuire attivamente ai fenomeni di othering mentre nel contesto italiano il mancato o inadeguato riconoscimento di fenomeni di othering possa portare a un vuoto di politiche per contrastarne le conseguenze;
- l'analisi di come gli enti locali possano costruire un quadro di politiche capaci di prevenire nuovi fenomeni di othering (come mettere in atto cambiamenti in un ente di alto livello e grandi dimensioni quale l'Amministrazione cittadina? Come ideare e elaborare un percorso di cambiamento a questo livello? Come può un ente locale compiere una transizione verso un quadro di politiche pubbliche che riconosce processi di othering e sia capace attraverso cambiamenti sistemici di ridurre i fenomeni di segregazione socio-spaziale e le conseguenti disparità? In che modo può una direzione amministrativa identificare le modalità in cui le proprie politiche possano essere o sono a rischio di favorire fenomeni di segregazione socio-spaziale e le disparità che ne conseguono? Quale può essere il miglior percorso per rendere una transizione operativa?).

L'obiettivo sarà quello di identificare le leve su cui può intervenire l'azione pubblica per ridurre le disparità tra le varie comunità.

Sulle diverse tematiche sarà fondamentale e la partecipazione dei quartieri più afflitti da fenomeni di segregazione spaziale, sia in termini di residenti sia di rappresentanti di comunità, per affrontare come vengano vissuti questi fenomeni da chi ne è direttamente coinvolto. Si cercherà, inoltre, di mettere a fuoco gli elementi comuni di queste esperienze e indagare quanto i fenomeni siano analoghi anche in contesti molto diversi.

Le domande alle quali le due Amministrazioni potranno rispondere attraverso lo scambio delle rispettive esperienze sono:

- cosa può apprendere la Città di Torino dal percorso intrapreso dalla Città di Chicago e che ha portato alla creazione della Direzione Equità e Giustizia guidato dal primo Chief Equity Officer

con il mandato di ridurre le disparità nella qualità di servizi in ogni area della città? Quali lezioni ha preso Chicago stessa in questi primi due anni di tragitto? Quali sono gli ostacoli e le sfide incontrate?

- cosa può imparare Chicago dall'esperienza maturata negli ultimi decenni nell'accoglienza e integrazione di nuovi italiani, e le conseguenti opportunità di contrastare fenomeni di segregazione socio-spaziale? Alcuni approcci possono essere efficaci anche in un contesto con una storia molto più radicata in fenomeni di discriminazione?
- quali modalità operative possono essere adottate nei diversi contesti?

Il lavoro di confronto porterà alla stesura di un documento finale sintetico.

Tenendo conto della natura territoriale del fenomeno si individua l'Area Trasformazioni Periferie e Beni Comuni, competente in materia di rigenerazione urbana quale unità organizzativa deputata a seguire la collaborazione che avrà una durata biennale.

Il calendario e le modalità organizzative verranno definite in successivi atti dirigenziali anche in relazione alle definizioni delle risorse messe a disposizione del German Marshall Fund.

Il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente in relazione alla valutazione dell'impatto economico.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare la collaborazione con la Città di Chicago, Illiinois, sulla base della proposta del German Marshall Fund secondo quanto indicato nella lettera allegata (**all. 1**);
2. di dare atto che gli impegni relativi alla collaborazione saranno coordinati dall'Area competente in materia di rigenerazione urbana e che eventuali necessari successivi atti esecutivi per la realizzazione della collaborazione saranno assunti con provvedimenti dirigenziali.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Marco Alessandro Giusta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Valter Cavallaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA SINDACA
Firmato digitalmente
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Mario Spoto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-1014-2021-All_1-Letter_to_Mayor_Appendino.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento